AGRICOLTORI ITALIANI
VENEZIA

Novembre 2026

CIA informa

Ottobre 2026



SOMMARIO IMPRESE:

- **CONTRIBUTO "CARO PETROLIO": AL VIA LE DOMANDE PER LE IMPRESE AGRICOLE**

SCADENZIARIO



CONTRIBUTO "CARO PETROLIO": AL VIA LE DOMANDE PER LE IMPRESE AGRICOLE

L'AGEA ha definito le modalità e i termini per richiedere il contributo a fondo perduto destinato alle imprese agricole per compensare, almeno in parte, l'aumento dei costi sostenuti per l'acquisto di carburante.

L'agevolazione, prevista dall'art. 6 del DL n. 193/2026 (cosiddetto "Decreto Caro Petrolio novies"), riguarda le spese sostenute per l'acquisto di gasolio e benzina nel periodo compreso tra il **1° giugno e il 15 ottobre 2026**.

Il contributo è calcolato nella misura del **20% della spesa sostenuta, al netto dell'IVA, entro il limite di 45 centesimi per litro di carburante**. L'importo massimo riconoscibile a ciascuna impresa è pari a € 50.000.

Per ottenere il beneficio è necessario presentare un'apposita domanda all'AGEA, attraverso la piattaforma disponibile sul portale www.sian.it, **entro il 20 novembre 2026**, allegando le relative fatture di acquisto del carburante.

SOGGETTI CHE POSSONO BENEFICIARE DELL'AGEVOLAZIONE

Possono richiedere il contributo le imprese agricole, indipendentemente dalla forma giuridica e dal regime contabile adottato, purché risultino **agricoltori in attività** secondo quanto previsto dall'art. 4 del Decreto MASAF 23 dicembre 2022.

Per essere considerata agricoltore in attività, l'impresa deve avere sede in Italia e svolgere un livello minimo di attività agricola. Tale requisito si considera soddisfatto quando viene effettuata almeno una pratica colturale annuale per mantenere le superfici agricole oppure un'attività finalizzata alla produzione agricola.

QUALI SPESE PER CARBURANTE SONO AMMESSE

Il contributo riguarda esclusivamente le spese sostenute per l'acquisto di gasolio e benzina destinati all'alimentazione dei mezzi utilizzati nello svolgimento dell'attività agricola.
Sono comprese anche le spese per il carburante utilizzato per il riscaldamento delle serre destinate alla coltivazione di piante orticole.
A titolo esemplificativo, rientrano tra i mezzi e le attrezzature ammesse:

- trattori agricoli e forestali;
- macchine agricole operatrici semoventi;
- macchine per la lavorazione del terreno e per il raccolto;
- sollevatori telescopici destinati esclusivamente all'attività agricola;
- motopompe utilizzate per l'irrigazione;
- gruppi elettrogeni agricoli;
- attrezzature, strumenti e macchinari leggeri utilizzati nell'attività agricola;
- macchinari e strumenti impiegati per il riscaldamento delle serre destinate alla coltivazione di piante orticole.

Non sono invece ammesse le spese per il carburante utilizzato da autovetture, mezzi destinati al trasporto commerciale non agricolo e attrezzature che non risultano direttamente collegate al ciclo di produzione agricola.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le imprese interessate devono presentare la domanda di contributo all'AGEA **entro il 20 novembre 2026**, utilizzando l'apposita procedura disponibile sul portale www.sian.it.
La domanda può essere presentata tramite un Centro di assistenza agricola (CAA).

BONUS MAMME

Taglio dei contributi fino a 250 euro al mese per chi ha un contratto a tempo indeterminato, oppure bonifico da 60 euro per autonome e contratti a termine. Ecco requisiti, importi e come capire quale beneficio richiedere.

Sotto l'etichetta comune di **«Bonus Mamme»** convivono due agevolazioni profondamente diverse per natura, requisiti e modalità di calcolo:

- L'esonero contributivo IVS, che agisce direttamente sul cedolino stipendio;
- Il contributo economico forfettario da 60 euro al mese, introdotto per chi era rimasta esclusa dal primo canale.

Come funzionano e come individuare la misura adatta alla propria posizione lavorativa.

1. Canale 1: L'esonero contributivo (fino a 250 € al mese)

Non si tratta di un bonifico INPS, ma di una riduzione dei contributi previdenziali a carico della lavoratrice dipendente (ordinariamente pari al **9,19%** dello stipendio lordo). Lo Stato azzera questa trattenuta, lasciando la somma direttamente nella retribuzione netta.

- **Importo:** fino a un tetto massimo di 3.000 euro lordi all'anno (circa 250 euro al mese per 12 mensilità).

- **Impatto fiscale:** i contributi risparmiati concorrono al reddito imponibile IRPEF; il netto sale comunque in modo significativo. Nessun impatto negativo sulla futura pensione: la contribuzione figurativa resta piena.
- **A chi spetta:** lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato del settore pubblico e privato (incluso il part-time e il settore agricolo). Con 3 o più figli: spetta fino al compimento del 18° anno del figlio più piccolo. Con 2 figli: fino al 10° anno del secondo figlio.
- **Come si ottiene:** basta comunicare al datore di lavoro i codici fiscali dei figli o registrarli direttamente sul portale INPS.

2. Canale 2: Il bonus forfettario da 60 € al mese (fino a 720 € all'anno)

È la risposta legislativa per tutelare anche le madri prive di un contratto dipendente stabile. In questo caso non c'è alcuno sgravio sui contributi: si tratta di un **contributo monetario diretto erogato dall'INPS**.

- **Importo:** 60 euro al mese per ogni mese di attività lavorativa svolta, fino a un massimo di 720 euro all'anno.
- **Modalità di accredito:** viene liquidato dall'INPS in un'unica tranche, a fine anno, sul conto corrente bancario o postale della lavoratrice.
- **Regime fiscale di favore:** l'importo è totalmente esente da IRPEF e non rileva ai fini del calcolo ISEE (non riduce quindi l'Assegno Unico né il Bonus Asilo Nido).
- **A chi spetta:** lavoratrici a tempo determinato, stagionali o somministrate; autonome e libere professioniste (iscritte a Casse professionali, Gestioni speciali INPS o Gestione Separata); dipendenti con almeno 2 figli con reddito individuale da lavoro fino a un massimo di 40.000 euro lordi annui.
- **Come si ottiene:** la domanda va inoltrata all'INPS (online con SPID/CIE) o tramite il nostro patronato o CAF.

Tab di confronto: le due misure a colpo d'occhio

Elemento	Canale 1: Esonero Contributivo	Canale 2: Contributo Diretto INPS
Come si riceve	Netto in busta paga ogni mese	Bonifico unico a fine anno dall'INPS
Valore massimo	Fino a 250 €/mese (max 3.000 €/anno)	60 €/mese (max 720 €/anno)
Chi può richiederlo	Tempo indeterminato (pubblico e privato)	Tempo indeterminato, autonome, partite IVA
Condizione figli	2 figli (fino a 10 anni) o 3+ (fino a 18 anni)	2 figli (fino a 10 anni) o 3+ (fino a 18 anni)
Tetto di reddito	Nessun limite reddituale	Max 40.000 € lordi/anno da lavoro
Impatto tasse / ISEE	Alza l'imponibile IRPEF	Esente IRPEF - neutrale ai fini ISEE
Procedura	Comunicazione al datore di lavoro o INPS	Domanda telematica all'INPS o patronato



Scadenziario di Novembre-02 Dicembre

16 Novembre

Iva Liquidazione mensile e trimestrale

- Liquidazione IVA riferita al mese di ottobre e versamento dell'imposta dovuta
- Liquidazione IVA riferita al terzo trimestre e versamento dell'imposta dovuta maggiorata degli interessi dell'1% (da non applicare ai soggetti trimestrali speciali).

Irpef Ritenute alla fonte redditi di lavoro dipendente e assimilati
Versamento delle ritenute operate a ottobre relative a redditi di lavoro dipendente e assimilati (collaboratori coordinati e continuativi – codice tributo 1001)

Irpef Ritenute alla fonte redditi di lavoro autonomo
Versamento delle ritenute operate a ottobre per redditi di lavoro autonomo (codice tributo 1040).

Inps Contributi IVS
Versamento della terza rata fissa 2026 dei contributi previdenziali sul reddito minimale da parte dei soggetti iscritti alla gestione INPS commercianti – artigiani

Inps Dipendenti
Versamento dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente, per le retribuzioni maturate nel periodo di paga di ottobre.

Inps Agricoltura
Versamento della terza rata 2026 dei contributi previdenziali sul reddito convenzionale da parte dei coltivatori diretti (CD) e imprenditori agricoli professionali

20 Novembre

Versamento Contributi Enasarco
Versamento da parte della casa mandante dei contributi relativi al terzo trimestre.

30 Novembre

Acconti Irpef / Ires/ Irap
Versamento della seconda o unica rata dell'acconto IRPEF / IVIE / IVAFE / IRES / IRAP 2026 da parte di persone fisiche, società di persone e soggetti IRES con esercizio coincidente con l'anno solare.

Acconti Cedolare Secca
Versamento della seconda o unica rata dell'acconto dell'imposta sostitutiva (cedolare secca) dovuta per il 2026.

Imposta di bollo trimestrale fatture elettroniche
Versamento dell'imposta di bollo dovuta per le fatture elettroniche emesse senza IVA (ad esempio, esenti / fuori campo IVA) nel terzo trimestre
L'adempimento interessa anche i contribuenti forfetari per le fatture emesse nel predetto periodo.
Se l'importo dovuto per il primo trimestre e/o secondo trimestre risultava non superiore (pari o inferiore) a € 5.000, il versamento può essere effettuato entro il termine previsto per il versamento dell'imposta relativa al terzo trimestre (1.12)

Rivalutazione (a regime) Terreni e partecipazioni all'1.1.2026
Redazione e asseverazione della perizia e versamento della prima rata / unica soluzione dell'imposta sostitutiva (18% per i terreni/21% per le partecipazioni/36% per le partecipazioni in Stati Black List, da versare in unica soluzione) dovuta per la rivalutazione dei terreni / partecipazioni posseduti, non in regime d'impresa, all'1.1.2026 come previsto, a regime, dalla Finanziaria 2025 (codice tributo 8056 per terreni, 8055 per partecipazioni non quotate e 8057 per partecipazioni negoziate in mercati regolamentati.

Collegamento RT-POS
Comunicazione all'Agenzia delle Entrate dell'abbinamento RT-POS attivati nel mese di settembre